



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE *Federazione di Pubblico Impiego*

Emilia Romagna

CHIUSURA UFFICI ENTRATE. LA STORIA CONTINUA...

Il 26 febbraio è proseguito il confronto con l'amministrazione sulla ipotesi di riorganizzazione degli uffici della regione.

Nell'incontro abbiamo dovuto subire aspre critiche perchè i nostri comunicati avrebbero creato del terrorismo psicologico nei colleghi coinvolti, i quali una volta informati hanno voluto dire la loro su ciò che stava accadendo, e perchè avremmo stravolto gli argomenti trattati. **Eppure i colleghi ci sembrano abbastanza grandi ed intelligenti per elaborare da soli le proprie convinzioni e non farsi plagiare da noi**, ed inoltre il piano che abbiamo resocontato ci sembra sostanzialmente simile a quello raccontato anche da altri, ed eventuali lacune sarebbero risolte producendo un verbale ufficiale degli incontri, così da dare ai lavoratori la informazione più precisa possibile.

Qualcuno teme forse che la nostra presenza possa essere di ostacolo ad una "corretta trattativa", per cui sarebbe da ipotizzare un tavolo di trattative separato con le RdB, o meglio una esplicita dichiarazione di condivisione da parte di RdB, come condizione per partecipare alle trattative?

Noi evidentemente riteniamo comunque di doverci confrontare per sostenere le ragioni dei lavoratori interessati, così come da loro espresse.

Nel corso dell'incontro l'amministrazione ci ha fornito la seguente documentazione che alleghiamo: uno schema sintetico del modello organizzativo della sezione staccata, che sostituirebbe le sedi dirigenziali coinvolte, prevedendo 1) che la sezione staccata sia un modello di massima flessibilità relativamente ai suoi compiti, 2) la dotazione di un organico minimo concordato, 3) le attività di massima da svolgere, 4) l'ambito territoriale di competenza che si ipotizza rimanga invariato nella fase iniziale.

Relativamente ai singoli uffici coinvolti ci è stato fornito un elaborato contenente 1) i dati relativi alle carenze di organico delle relative province in base alle piante organiche, 2) la soluzione prevista comprendente l'organico minimo previsto, 3) gli eventuali compiti del personale eccedente l'organico minimo previsto, 4) la composizione numerica del bacino di utenza, 5) le ore consuntivate nel 2001 e 2002 per i processi tipici dell'area servizi, 6) i benefici attesi, in termini di mobilità del personale e di riduzione del costo di gestione delle strutture coinvolte.

Nella sezione staccata secondo il documento, le attività sarebbero coordinate da un referente polifunzionale individuato dalla direzione regionale, che svolgerebbe il ruolo di responsabile e svolgerebbe altresì attività istituzionali al pari degli altri addetti.

I lavoratori dell'agenzia delle entrate della Emilia Romagna hanno manifestato il loro dissenso alla riorganizzazione ipotizzata, da Fidenza a Pavullo, da Guastalla a Portomaggiore, da Mirandola a Bologna, ed hanno espresso le loro perplessità sul piano di riorganizzazione per il timore che le ristrutturazioni possano comportare un peggioramento delle condizioni di lavoro, una perdita di professionalità, disagi per le trasformazioni, situazioni di conflittualità rispetto alla assegnazione e definizione delle mansioni nella nuova struttura "sezione staccata", e per il timore che il peggioramento delle condizioni di lavoro della struttura trasformata finisca per condizionare la scelta di permanenza o meno nella struttura. Se poi si tratta di un nuovo modello organizzativo, una volta avviato il processo perchè dovrebbe escludere le altre province della regione?

Inoltre è in atto una rivoluzione nella carriera dei lavoratori finanziari con la creazione di un nuovo ordinamento professionale. Se la realizzazione di tali sezioni staccate è pensata e realizzata in sede decentrata come sarà previsto l'inquadramento delle figura professionali che si andranno a realizzare in tali strutture? E come farà il collega a valutare se riceverà un danno alla propria carriera? Ossia se per rimanere nella sede attuale di servizio o per cambiarla, sarà costretto a cambiare tipologia di lavoro, potrebbe ritrovarsi magari inquadrato in un ruolo più svantaggioso del nuovo ordinamento professionale? E quali opportunità professionali saranno garantite in una sezione staccata rispetto ad un ufficio dirigenziale? Le competenze accumulate in anni di lavoro e di sacrificio personale, saranno buttate all'aria proprio adesso che si sta delineando un nuovo ordinamento professionale? **Il nuovo modello organizzativo non potrebbe rivelarsi una destrutturazione dell'Agenzia delle Entrate, con scenari futuri non prevedibili, ed ostili ai lavoratori?**

L'amministrazione ha sottolineato il problema della mobilità del personale da queste sedi, su questo problema per garantire i colleghi siamo disponibili a cercare delle soluzioni; per quanto poi riguarda le esigenze di risparmio sugli immobili, riteniamo che si possano trovare le soluzioni adeguate.

Durante l'incontro del 26 febbraio i dubbi che le RdB ed i lavoratori avevano manifestato, ci erano sembrati condivisi anche da altre organizzazioni sindacali, se è vero che è stato da più parti ritenuto opportuno chiedere di rimandare il confronto a livello nazionale.

Ma a termine dell'incontro, la conclusione è stata di prevedere un confronto tra tutte le delegazioni sindacali regionali per il giorno 5 marzo, al fine di elaborare, se possibile, una proposta comune, rivedendoci poi con la amministrazione il giorno 14 marzo.

Pur senza voler fare degli allarmismi, ci sono degli interrogativi a cui non abbiamo da dare risposte.

I lavoratori coinvolti hanno chiesto di "non firmare alcun accordo fino a che non sia stato acquisito il consenso dei lavoratori interessati", e noi intendiamo mantenere questo impegno con i lavoratori.

Bologna 28 febbraio 2003

Coordinamento Regionale RdB Agenzie Fiscali

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SEZIONE STACCATA

La Sezione Staccata è un ufficio staccato fisicamente da un ufficio locale-madre provinciale o sub provinciale che nasce per razionalizzare e ottimizzare le risorse umane ed economiche disponibili in regione senza abbandonare il presidio territoriale.

Diventano sezioni staccate alcuni uffici locali sub provinciali in cui non sono attive le aree di livello dirigenziale.

Il modello organizzativo deve rispondere con la massima flessibilità sia alle esigenze locali che alle esigenze istituzionali.

ORGANIGRAMMA

Il personale della Sezione staccata dipende dall'Ufficio madre provinciale.

L'organico minimo varia da 7 a 14 unità in relazione a queste variabili:

- bacino d'utenza del distretto
- programmazione e consuntivazione anni 2001 e 2002

ATTIVITA'

Le attività della sezione staccata devono rispondere alla necessità di informazione, formalizzazione e gestione del rapporto istituzionale tra contribuente e Agenzia, non trascurando i servizi alla collettività.

Gli addetti svolgeranno attività di servizi e relazioni con il contribuente sia in front office che in back office.

Un piccolo nucleo svolgerà attività di controllo sulla base della programmazione definita dall'ufficio madre.

Curerà in particolare l'attività di analisi e ricerca alla luce delle conoscenze delle realtà economiche e sociali specifiche del territorio del distretto.

In fase iniziale i distretti delle sezioni staccate rimangono invariati rispetto a quelli degli uffici locali.

REFERENTE

Tutte le attività della sezione staccata sono coordinate da un referente.

Il referente è individuato dalla direzione regionale tra il personale non dirigente dell'ufficio interessato che abbia particolari requisiti di polifunzionalità.

Il referente è responsabile della gestione amministrativa della sezione staccata, coordina le attività garantendo le relazioni e gli scambi con l'ufficio madre e l'organizzazione delle risorse interne e svolge attività istituzionali al pari degli altri addetti.

Bologna, 25 febbraio 2003

FIDENZA

A) Situazione attuale della provincia di PARMA

ufficio	carenza di organico
UL PARMA	area C - 58% area B + 5% area A - 67%
UL FIDENZA	area C - 56% area B - 19% area A - 50%
Sezione staccata Borgotaro	nessuna (7 unità)
Sportello Langhirano	nessuna (1 unità)

B) Soluzione prevista

Accorpamento dell'ufficio di Fidenza all'UL di Parma con contestuale creazione della Sezione staccata a Fidenza.

Organico minimo previsto: 14 unità

Il personale che eccede le unità necessarie per l'erogazione dei servizi e del nucleo stanziale di controllo può essere collegato a questo e organizzato in team, ove il numero delle unità rimaste lo consenta, sulla base di un programma di lavoro assegnato dall'ufficio di Parma.

Variabili esaminate:

1) Bacino d'utenza *	abitanti 71.222 partite IVA 8.686 al netto di quelle relative all'agricoltura atti registrati 7.635
----------------------	---

* fonte dati SOGET riferiti al distretto dell'attuale UL di Fidenza

2) Consuntivazione 2001-2002	ore dedicate ai processi tipici dell'area servizi: anno 2001: 18.631 ore corrispondenti a 12,41 unità anno 2002: 16.400 ore corrispondenti a 10,93 unità
------------------------------	--

C) Benefici attesi

- maggiore mobilità al personale assegnato a sedi disagiate
- migliore distribuzione dei nuovi assunti
- riduzione costi di gestione connessi al parziale rilascio dello stabile demaniale

GUASTALLA

A) Situazione attuale della provincia di REGGIO EMILIA

ufficio	carenza di organico
UL REGGIO EMILIA	area C - 74% area B - 13% area A + 25%
UL GUASTALLA	area C - 52% area B - 50% area A 0

B) Soluzione prevista

Accorpamento dell'ufficio di Guastalla all'UL di Reggio Emilia con contestuale creazione della Sezione staccata a Guastalla.

Organico minimo previsto: 10 unità

Il personale che eccede le unità necessarie per l'erogazione dei servizi e del nucleo stanziale di controllo può essere collegato a questo e organizzato in team, ove il numero delle unità rimaste lo consenta, sulla base di un programma di lavoro assegnato dall'ufficio di Reggio Emilia.

Variabili esaminate:

1) Bacino d'utenza *	abitanti 55.491 partite IVA 7.088 al netto di quelle relative all'agricoltura atti registrati 6.179
----------------------	---

* fonte dati SOGET riferiti al distretto dell'attuale UL di Guastalla

2) Consuntivazione 2001-2002	ore dedicate ai processi tipici dell'area servizi: anno 2001: 9.601 ore corrispondenti a 6,40 unità anno 2002: 8.769 ore corrispondenti a 5,86 unità
------------------------------	--

C) Benefici attesi

- maggiore mobilità al personale assegnato a sedi disagiate
- migliore distribuzione dei nuovi assunti
- forte riduzione dei costi di gestione conseguente alla drastica riduzione degli spazi

PORTOMAGGIORE

A) Situazione attuale della provincia di FERRARA

ufficio	carenza di organico
UL FERRARA	area C - 29% area B + 3% area A +125%
UL CENTO	area C - 39% area B + 8% area A +200%
UL PORTOMAGGIORE	area C - 59% area B + 17% area A +100%
UL COMACCHIO	area C - 54% area B - 22% area A - 67%

B) Soluzione prevista

Accorpamento dell'ufficio di Portomaggiore all'UL di Ferrara con contestuale creazione della Sezione staccata a Portomaggiore.

Organico minimo previsto: 9 unità

Il personale che eccede le unità necessarie per l'erogazione dei servizi e del nucleo stanziale di controllo può essere collegato a questo e organizzato in team, ove il numero delle unità rimaste lo consenta, sulla base di un programma di lavoro assegnato dall'ufficio di.

Variabili esaminate:

1) Bacino d'utenza *	abitanti 49.726 partite IVA 5.755 al netto di quelle relative all'agricoltura atti registrati 3.627
----------------------	---

* fonte dati SOGET riferiti al distretto dell'attuale UL di

2) Consuntivazione 2001-2002	ore dedicate ai processi tipici dell'area servizi: anno 2001: 11.716 ore corrispondenti a 7,81 unità anno 2002: 10.774 ore corrispondenti a 7,18 unità
------------------------------	--

C) Benefici attesi

- maggiore mobilità al personale assegnato a sedi disagiate
- migliore distribuzione dei nuovi assunti
- miglioramento della logistica e conseguente dismissione di uno stabile
- forte riduzione dei costi di gestione

FIORENZUOLA D'ARDA

A) Situazione attuale della provincia di PIACENZA

ufficio	carenza di organico
UL PIACENZA	area C - 59% area B - 1% area A - 33%
UL FIORENZUOLA	area C - 50% area B - 6% area A 0
Sezione staccata Bobbio	nessuna (3 unità)

B) Soluzione prevista

Accorpamento dell'ufficio di Fiorenzuola all'UL di Piacenza con contestuale creazione della Sezione staccata a Fiorenzuola.

Organico minimo previsto: 9 unità

Il personale che eccede le unità necessarie per l'erogazione dei servizi e del nucleo stanziale di controllo può essere collegato a questo e organizzato in team, ove il numero delle unità rimaste lo consenta, sulla base di un programma di lavoro assegnato dall'ufficio di Piacenza.

Variabili esaminate:

1) Bacino d'utenza *	abitanti 45.169 partite IVA 5.435 al netto di quelle relative all'agricoltura atti registrati 5.370
----------------------	---

* fonte dati SOGET riferiti al distretto dell'attuale UL di Fiorenzuola

2) Consuntivazione 2001-2002	ore dedicate ai processi tipici dell'area servizi: anno 2001: 11.981 ore corrispondenti a 7,99 unità anno 2002: 9.535 ore corrispondenti a 6,36 unità
------------------------------	---

C) Benefici attesi

- maggiore mobilità al personale assegnato a sedi disagiate
- migliore distribuzione dei nuovi assunti
- miglioramento della logistica e conseguente dismissione di uno stabile
- forte riduzione dei costi di gestione

MIRANDOLA

A) Situazione attuale della provincia di MODENA

ufficio	carenza di organico
UL MODENA	area C - 56% area B 0 area A - 80%
UL CARPI	area C - 61% area B - 13% area A 0
UL MIRANDOLA	area C - 38% area B - 39% area A - 50%
UL SASSUOLO	area C - 50% area B - 25% area A 0
Sezione Staccata PAVULLO	nessuna

B) Soluzione prevista

Accorpamento dell'ufficio di Mirandola all'UL di Carpi con contestuale creazione della Sezione staccata a Mirandola.

Organico minimo previsto: 14 unità

Il personale che eccede le unità necessarie per l'erogazione dei servizi e del nucleo stanziale di controllo può essere collegato a questo e organizzato in team, ove il numero delle unità rimaste lo consenta, sulla base di un programma di lavoro assegnato dall'ufficio di Carpi.

Variabili esaminate:

1) Bacino d'utenza *	abitanti 76.414 partite IVA 10.234 al netto di quelle relative all'agricoltura atti registrati 8.083
----------------------	--

* fonte dati SOGET riferiti al distretto dell'attuale UL di Mirandola

2) Consuntivazione 2001-2002	ore dedicate ai processi tipici dell'area servizi: anno 2001: 9.263 ore corrispondenti a 6,18 unità anno 2002: 11.193 ore corrispondenti a 7,46 unità
------------------------------	---

C) Benefici attesi

- maggiore mobilità al personale assegnato a sedi disagiate
- migliore distribuzione dei nuovi assunti